



VITA QUOTIDIANA A NASSIRIYA - XLIII

Inaugurazione di una nuova scuola



Il Gen. Roberto Ranucci al taglio del nastro (F. Petrucci)

A Suq Ash Shuyukh, importante centro a circa 50 chilometri a sud di An Nasiriyah, è stata inaugurata una nuova scuola. Presente il Gen. B. Roberto Ranucci, comandante della Italian Joint Task Force in Iraq, accolto dal rappresentante del City Council Mr. Jamelkalif, dal direttore dell'Istituto Mr. Razak, dagli sceicchi del luogo e da tanti alunni in festa. È stata proprio la cornice festosa degli alunni a rendere particolarmente emozionante il momento. I bambini visibilmente eccitati, rimanevano composti a fatica ed ognuno voleva far conoscere il proprio nome ed essere fotografato. Dopo il taglio del nastro, tre alunni hanno effettuato l'alza bandiera e cantato l'inno nazionale in lingua araba. Il Gen. Ranucci ha affermato: "La realizzazione dell'opera rientra, a pieno titolo, tra i concreti

segnali della ricostruzione, ma qui c'è bisogno ancora di molto dall'acqua potabile come anche altri servizi ed infrastrutture d'importanza vitale". Il direttore dell'Istituto, ed il rappresentante del Concilio cittadino hanno espresso viva riconoscenza per il contributo offerto da parte del contingente italiano. Sotto la direzione della task force "civic", responsabile della cooperazione civile e militare, sentito il parere dell'amministrazione comunale, l'opera è stata realizzata con il contributo progettuale ed economico italiano e con manodopera autoctona, questo con lo scopo di creare un circolo economico virtuoso, al fine di sopperire alla mancanza di lavoro, offrendo occupazione alle ditte ed al personale locale.



Il cortile della scuola (Foto F. Petrucci)

Una donna irachena ricoverata in Italia

Thakraa Jasmine Kadima ventisettenne di An Nasiriyah, è stata inviata, nella serata di ieri, in Italia, con un C-130J, reso disponibile dal 6° Reparto Operativo Autonomo dell'Aeronautica Militare con sede a Tallil. La donna, in seguito a forti dolori dorsali ed a significative difficoltà di deambulazione, si era recata presso l'ospedale da campo del contingente italiano con sede a "Camp Mittica" (An Nassiriya), ove opera la Brigata Corazzata "Ariete" alle dipendenze del Gen. Roberto Ranucci. La paziente è stata sottoposta ad una serie di indagini a cura della CRI e della CIMIC, componente che si occupa della cooperazione civile e militare e dell'assistenza alla popolazione, soprattutto sotto l'aspetto umano. Tali indagini hanno mostrato un quadro clinico complesso, diagnosticando una patologia non trattabile presso le strutture ospedaliere irachene. La patologia causava, oltre ad un dolore intenso, anche una limitazione dei riflessi e delle capacità di deambulazione, essa qualora trascurata, avrebbe condotto ad inevitabili peggioramenti. Per la risoluzione del caso, si è giunti alla scelta di intervenire chirurgicamente, presso un'idonea struttura ospedaliera e, pertanto, veniva attivata la procedura che consente a civili iracheni di essere trattati e seguiti in Italia. Il trasferimento si è concluso nella scorsa notte con l'arrivo della paziente presso l'Unità Ospedaliera Ortopedica dell'ASL di Imola. Negli ultimi quattro mesi, grazie all'efficace cooperazione civile e militare ed ai voli resi disponibili dall'Aeronautica Militare, sono stati inviati, in diversi nosocomi italiani, tredici pazienti con casi altrettanto complicati.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com